



**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISSIONE 4  
COMPONENTE 2 INVESTIMENTO 3.1 - FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI UN  
SISTEMA INTEGRATO DI INFRASTRUTTURE DI RICERCA E INNOVAZIONE -  
REALIZZAZIONE O AMMODERNAMENTO DI INFRASTRUTTURE  
TECNOLOGICHE DI INNOVAZIONE - AVVISO 3265 DEL 28/12/2021 (AVVISO)**

**DICHIARAZIONE RIGUARDANTE IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH E DEGLI  
ULTERIORI ADEMPIMENTI PREVISTI DAL CODICE DELL'AMBIENTE  
RELATIVA AL PROGETTO CON CODICE DOMANDA ITEC00000002 TITOLO  
INFRAGRI-The Innovation Infrastructure for Agro-Industrial Technologies**

Il sottoscritto Matteo Lorito, nato a Salerno, il 08.03.1961, CF LRTMTT61C08H703V, in qualità di legale rappresentante del proponente Università degli Studi di Napoli Federico II, con sede legale in Napoli, Corso Umberto I, n. 40, cap. 80138, tel. 081/2537003, posta elettronica certificata (PEC) [rettore@pec.unina.it](mailto:rettore@pec.unina.it) ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo

DICHIARA che

1. Le attività economiche previste all'interno della proposta progettuale ed implementate nelle fasi attuative del progetto non arrecano danno significativo a nessuno dei sei obiettivi ambientali indicati all'art. 17 del Reg. (UE) 2020/852, per tutto il ciclo di vita del progetto, e in particolare:
  - i. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, in quanto le attività non conducono a significative emissioni di gas a effetto serra;
  - ii. all'adattamento ai cambiamenti climatici, in quanto le attività non conducono a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;
  - iii. all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, in quanto le attività non nuocciono:
    - a) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o
    - b) al buono stato ecologico delle acque marine;
  - iv. all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, in quanto:
    - a) le attività non conducono a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti;
    - b) le attività non comportano un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o
    - c) lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti non potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;
  - v. alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento, in quanto le attività non comportano un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio; o
  - vi. alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, in quanto le attività:
    - a) non nuocciono in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o



- b) non nuocciono allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione.

Nel valutare un'attività economica in base ai criteri indicati al presente paragrafo, si tiene conto dell'impatto ambientale delle attività stesse e dell'impatto ambientale dei prodotti e dei servizi da esse forniti durante il loro intero ciclo di vita, in particolare prendendo in considerazione produzione, uso e fine vita di tali prodotti e servizi.

2. Al fine di adempiere agli obblighi di cui al punto 1, il Soggetto proponente dichiara di aver preso visione delle indicazioni contenute nell'Allegato alla Circolare MEF del 30 dicembre 2021, n. 32, denominato "*Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)*" (di seguito "*Guida DNSH*"), incluse quelle riguardanti il Regime associato alla misura a cui fa riferimento la proposta progettuale, le schede tecniche associate alla misura e le relative checklist. In particolare, essere consapevole che l'investimento di cui alla presente dichiarazione:
- Si limiterà a "non arrecare danno significativo", rispettando i principi DNSH (Regime 2);
  - È associato alle schede tecniche 2 - Ristrutturazione di nuovi edifici, 3 - Acquisto, Leasing e Noleggio di computer, 5 - Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici, AEE, 6 - Servizi informatici di hosting e cloud e 26 - Finanziamenti a impresa e ricerca.

Considerata la natura non cogente delle indicazioni riguardanti la mappatura tra gli interventi e le schede tecniche contenuta nella Guida DNSH, il Soggetto proponente è consapevole che, sulla base delle attività, la proposta progettuale potrebbe essere associata ad ulteriori schede tecniche, unitamente alle relative disposizioni legislative nazionali e unionali in materia ambientale, quali ad esempio schede tecniche 1 - Costruzione di nuovi edifici e 8 - Data center.

3. Si impegna, nell'ambito delle procedure di selezione dei Soggetti realizzatori o Soggetti esecutori<sup>1</sup> e dei bandi pubblicati a tal fine, ad indirizzare i Soggetti realizzatori o Soggetti esecutori affinché le attività da questi ultimi espletate rispettino quanto riportato nella Guida DNSH di cui al punto 2.
4. La proposta progettuale non prevede le seguenti attività di ricerca cosiddetta «*brown*» in conformità alla Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 "*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH*":
- attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle;
  - attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
  - attività connesse alle discariche di rifiuti agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
  - attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.
5. La proposta progettuale è conforme alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.
6. È consapevole che il rispetto delle indicazioni contenute nella Guida DNSH sarà oggetto di successivi controlli da parte dei soggetti preposti.
7. Si impegna a rispettare le indicazioni previste dalla legislazione nazionale applicabile, ivi comprese quelle previste dal Codice dell'ambiente (Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.), ed eventualmente a sottoporre le attività progettuali pertinenti agli adempimenti previsti dalla

---

<sup>1</sup> Così come definiti a pag. 23 dell'Allegato alla Circolare MEF del 14 ottobre 2021, n. 21 "*ISTRUZIONI TECNICHE PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI PNRR*"



normativa vigente tra le quali la Valutazione di impatto ambientale (VIA), l'Autorizzazione integrata Ambientale (AIA) e l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).

8. Si impegna, nell'ambito delle procedure di selezione dei Soggetti realizzatori o Soggetti esecutori e nei bandi pubblicati a tal fine, ad indirizzare i Soggetti realizzatori o Soggetti esecutori alla verifica preventiva della necessità di intraprendere, o meno, una procedura di valutazione ambientale di cui alla Parte Seconda, Titolo Terzo del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dai relativi Allegati (progetti di competenza statale, regionale o delle province autonome). Ciò dovrà avvenire prima della redazione della proposta da parte del Soggetto realizzatore o Soggetto esecutore, affinché detta proposta contenga tutti gli elementi utili a non arrecare un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali di cui all'Art. 17 del Reg (UE) 2020/852.
9. Si impegna, da un punto di vista procedimentale, a indirizzare nei suddetti bandi i Soggetti realizzatori o Soggetti esecutori a verificare l'assoggettabilità dell'intervento alla procedura di VIA, per i progetti ricadenti negli Allegati 2-bis e IV alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. In particolare, nei suddetti bandi si dovrà dare evidenza dell'obbligo, da parte del Soggetto realizzatore o Soggetto esecutore, di attivare, qualora applicabile, la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA presso le Autorità competenti in materia.

Napoli, 20.06.2022

Il Legale Rappresentante  
Matteo Lorito  
(Firma digitale)